

Senza risposte sindacati pronti ad una mobilitazione generale

Emergenza incendi, in Sicilia manca la programmazione

In Sicilia è già emergenza incendi e ci si preoccupa per la stagione estiva che ancora non è cominciata. A lanciare l'allarme un'inchiesta di Repubblica che mette in evidenza il caos della gestione nell'antincendio da parte della Regione, con la denuncia di un sistema impreparato e un Corpo forestale senza fondi e mezzi. Non ci sono i soldi per acquistare la benzina, per riparare le macchine e le autobotti, né per comprare le nuove tute per i 6.500 addetti dell'antincendio - denuncia l'inchiesta - e ancora non sono stati fatti i lavori di pulitura del sottobosco.

Sull'emergenza incendi intervengono anche i sindacati di categoria regionali Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil che contestano alle istituzioni regionali la mancanza di una programmazione per la campagna antincendi 2017. "La verità - scrivono in una nota i segretari dei tre sindacati Alfio Mannino, Calogero Cipriano e Antonino Marino - è che ancora una volta si rivela l'inadeguatezza delle istituzioni siciliane rispetto all'esigenza di difendere e tutelare l'immenso patrimonio boschivo dell'isola".

I sindacati sostengono che "si gestiscono il territorio e la politica forestale in maniera raffazzonata, visto che alla mancata programmazione del servizio antincendio bisogna aggiungere il fatto che siamo già a fine maggio e devono ancora iniziare i lavori di pulitura dei boschi e quelli per i viali parafuoco". Flai, Fai e Uila chiedono, prima dell'inizio della discussione all'Ars del collegato alla finanziaria, un confronto che prenda le mosse dalle proposte del sindacato unitario, finalizzate a un serio riordino del settore forestale, sgomberando il campo da altre proposte tese solo a fare propaganda.

I sindacati ricordano che hanno già da tempo inviato le loro controdeduzioni al governo, dopo la presentazione da parte di quest'ultimo di una proposta con parecchi limiti sul versante del lavoro, quindi da modificare, ma che poteva essere una base di discussione per arrivare a risposte strutturali volte a migliorare la qualità dell'attività forestale e a dare certezza e stabilità occupazionale ai lavoratori. "Invece - affermano - apprendiamo di emendamenti presentati da vari gruppi parlamentari di stampo propagandistico".

Per i sindacati "la misura è colma e se non verrà data risposta alla richiesta di confronto per concordare le iniziative per superare le difficoltà del settore e attivare le misure amministrative necessarie per evitare i continui ritardi nei pagamenti, diverrà inevitabile la mobilitazione generale della categoria".

Sara Martano



Peso: 44%



Peso: 44%